



REGIONE LIGURIA

Conti a posto: meno tasse nel 2009 per i redditi bassi

MILANO ■ «Il governo ha approvato la nostra manovra finanziaria e ci autorizza a ridurre le tasse a 144.000 liguri con un reddito lordo annuo tra i 20.000 e i 25.000 euro a partire dal 1° gennaio». La notizia è stata data dal presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando. «In pratica - ha precisato - non solo è stato certificato un pareggio di bilancio per il 2007, ma 16 milioni di avanzo che potranno essere utilizzati per ridurre l'imposizione fiscale. Ammonteranno a circa 10 euro i soldi in busta paga in più, fatto importante in un momento di crisi e di contrazione dei consumi: sono in tutto 16 milioni di euro che resteranno nelle tasche dei liguri per il 2009». «Il nostro obiettivo - ha concluso il presidente - è di arrivare alla riduzione delle tasse nel 2009 anche per i redditi compresi tra i 25.000 e i 30.000 euro l'anno».

Intesa SanPaolo a quota 7,2 mld, seguita da Piazza Cordusio (6,5 miliardi) e Mps (1,4 miliardi).

Quella che invece appare terribilmente attuale, è un'altra fotografia scattata dall'Ufficio Studi, relativi agli effetti fin qui provocati dalla crisi finanziaria sui maggiori istituti di credito del nostro continente. Dall'inizio del dissesto, nell'estate del 2007, le 20 principali banche europee hanno visto svanire 213 miliardi di euro in termini di perdite o minori utili.

In particolare, a livello di conto economico, considerando il secondo semestre 2007 e il primo del 2008 rispetto alla situazione di "normalità" del primo semestre 2007, la crisi ha fatto registrare risultati negativi legati al degrado dei mercati quantificabili in 156 miliardi, 137 dei quali dell'attività di negoziazione e 19 riferibili ad ulteriori abbattimenti di valore.

Se però si considera anche l'impatto patrimoniale, il conto della crisi si fa più salato di altri 57 miliardi, arrivando quindi a 213 miliardi di euro.

La Perla, lingerie ed esuberi Il padrone americano taglia 365 posti di lavoro

Il gruppo La Perla (azienda specializzata nell'intimo e abbigliamento) ha annunciato ieri una drastica riduzione di organico nelle sue due sedi bolognesi; un taglio di ben 365 unità su una forza lavoro che ammonta a circa un migliaio di dipendenti. Immediata la reazione dei lavoratori che hanno proclamato tre ore di sciopero e dato mandato alla Rsu di proclamare nuove iniziative in rapporto all'andamento della vertenza.

La riduzione è il risultato di un progetto di riorganizzazione, predisposto dall'azionista dopo oltre 12 mesi di analisi dell'azienda e del mercato. Nell'illustrare il piano di ristrutturazione e rilancio alle organizzazioni sindacali, la proprietà si è impegnata, per quanto riguarda gli esuberanti, a cercare di gestire la situa-

zione «utilizzando gli strumenti previsti dalle normative e a operare con le parti per ridurre il più possibile l'impatto sociale del piano».

Il nuovo piano industriale si concentra sulla razionalizzazione della gamma di offerta, destinata a segmenti di mercato più articolati. «Questo - spiega la nota della proprietà - include la revisione e il decentramento di alcuni processi aziendali, partendo dallo studio e progettazione dei prodotti fino alla gestione della consegna sui diversi mercati internazionali».

Azienda fondata nel 1954 dalla famiglia Masotti, La Perla nel luglio dello scorso anno ha ceduto il 70% delle sue azioni al fondo americano JH Partners, che nei giorni scorsi ha acquisito il restante 30%.

E NON È LA SOLA.



Gamma Fiat a metano: fino a 3.000 euro di incentivi statali.

- + AUTONOMIA: oltre 1.000 km con doppia alimentazione metano e benzina.
- + PRATICITÀ: una rete di distribuzione di circa 700 punti di rifornimento in forte espansione.
- + ECOLOGIA: con il metano entri nei centri cittadini anche nei giorni di blocco del traffico.
- + SICUREZZA: con il metano si parcheggia ovunque, nelle autorimesse sotterranee e nei traghetti.

CIAOFIAT 800342800
N. VERDE



www.fiat.it